



4 agosto 2023 02:37

Attivista dà fuoco a un altro Corano in Svezia

La manifestazione ha attirato una manciata di contro-manifestanti, che hanno sollecitato la fine dei roghi del libro sacro

Una donna ha dato fuoco a una copia del Corano durante una protesta approvata dalla polizia vicino alla capitale svedese, ha riferito l'agenzia di stampa TASS.

La mossa segue diverse azioni simili nelle ultime settimane, che hanno suscitato indignazione nel mondo musulmano e non solo. Organizzato dall'immigrato iraniano Bahrami Marjan, il rogo del Corano ha avuto luogo giovedì su una spiaggia vicino a Stoccolma, secondo l'agenzia russa, che ha notato che delle 20 persone che hanno partecipato per la maggior parte erano giornalisti.

Nel filmato catturato da Ruptly, si può vedere Marjan dare fuoco al libro sacro, scarabocchiare sul Corano con una penna prima di strappare le pagine e bruciarle gradualmente. Ad un certo punto, la polizia è sembrata trattenere un piccolo gruppo di contro-manifestanti che si opponevano allo spettacolo, anche se alla fine la scena è rimasta calma.

Cristiana convertita dall'Islam, la donna ha detto a TASS di voler dimostrare che "anche la religione fa parte della politica", affermando anche che "l'Islam non è una religione democratica". Alla domanda se pensava che tali roghi di libri potessero danneggiare la situazione della sicurezza della Svezia dato il potenziale di contraccolpo, Marjan ha detto di non essere d'accordo.

La manifestazione rispecchia altre acrobazie messe in scena a Stoccolma quest'estate, con attivisti che hanno bruciato o profanato in altro modo il Corano durante tre precedenti azioni autorizzate dalla polizia a giugno e

luglio, due delle quali si sono svolte davanti all'ambasciata irachena.

Gli incidenti hanno scatenato una protesta pubblica nel mondo musulmano, con manifestanti arrabbiati che hanno preso d'assalto il complesso diplomatico svedese a Baghdad. Anche il governo iracheno ha espulso l'inviato di Stoccolma e ha richiamato il proprio rappresentante, mentre Türkiye, Egitto, Algeria, Marocco, Emirati Arabi Uniti e Giordania hanno condannato allo stesso modo la mossa.

Funzionari svedesi hanno sostenuto che le proteste non sono formalmente approvate dal governo, con il primo ministro Ulf Kristersson che insiste sul fatto che la polizia locale si limita a rilasciare permessi per raduni pubblici indipendentemente dal loro contenuto politico. Il premier ha poi accusato una "campagna di disinformazione" russa per la dura reazione agli incendi del Corano, sostenendo che Mosca "sta diffondendo la falsa affermazione secondo cui la Svezia come stato sarebbe dietro la profanazione di varie scritture".

Il presidente russo Vladimir Putin ha descritto gli attacchi al Corano come crimini d'odio che non sarebbero tollerati in Russia, mentre un gruppo di parlamentari russi ha rilasciato una dichiarazione congiunta dichiarando che tali azioni non hanno "nulla a che fare con la libertà di parola e di religione".

Video su Quran Burning:

https://www.youtube.com/results?search_query=quran+burning+sweden

LEGGI DI PIÙ: La Svezia aumenta la sicurezza dopo i roghi del Corano

LEGGI DI PIÙ: Indignazione nel mondo musulmano per il Corano che brucia in Europa